

Nasce in Comune il registro per il “Testamento biologico”

Pubblicato: Martedì 18 Settembre 2012

✖ La città di Saronno **ha un registro per depositare il “testamento biologico”**. Lo ha stabilito la Giunta comunale dopo l’indirizzo **che aveva dato il consiglio comunale nei mesi scorsi**, nonostante allora persino il sindaco **Luciano Porro** e il presidente del consiglio **Augusto Airoldi** avessero dato parere contrario. Ora però la Giunta **ha eseguito quando indicato dal consiglio** istituendo formalmente il **“Registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari”**. Nell’approvazione della delibera è indicato anche **“Testamento biologico: approvazione del modello e del disciplinare per la tenuta del testamento”**.

In poche parole qualsiasi cittadino **potrà recarsi in Comune e compilare un modello** nel quale indicare le proprie volontà mediche in caso di malattia incurabile. Il tutto **verrà chiuso in una busta**, sotto l’attenzione dei fiduciari del Comune, e **conservato nel registro in caso di necessità**. «Il mio voto contrario era stato dato perché un ente locale **non si deve occupare di questi argomenti al posto dello Stato** – spiega il sindaco Luciano Porro -. Ora con questo provvedimento, studiato andando a vedere anche altri comuni che lo hanno istituito prima di noi, speriamo di colmare solo temporaneamente questa lacuna e **che il Parlamento possa legiferare presto su questo tema**».

Il primo cittadino vuole però specificare che **«non si tratta eutanasia**, ma di esprimere il proprio desiderio per evitare vi sia accanimento terapeutico da parte della medicina. Quando la medicina non può più far nulla è **inutile insistere, provocare altro dolore, si deve dare la possibilità di scegliere**. Come avvenuto recentemente con il cardinal Martini. Lo ripeto perché è importante: **non è eutanasia, si deve garantire il giusto sostegno medico ma senza accanimento**. Il registro per ora è temporaneo, fino a quando ci sarà una legge statale precisa alla quale ci adegueremo anche nella forma».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it